



**CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE**

Gruppo Consiliare

Movimento Nazionale Per la Sovranità

CL 2.18.1/2064/2018/x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n.º 2064

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: L'ATC DI TORINO CONTINUA A VIOLARE LA LEGGE REGIONALE 17 DEL 2011?

PREMESSO CHE

Il Consiglio regionale del Piemonte nel 2011 ha approvato all'unanimità la legge regionale n. 17 "Alienazione degli alloggi di edilizia sociale riservati ai profughi italiani", che garantisce i diritti dalla legge dello Stato n. 560/93 che consente a profughi italiani, ai loro familiari o ai conviventi assegnatari di alloggi di edilizia popolare il diritto all'acquisto al 50% del valore di costruzione;

CONSIDERATO

Che anche per accelerare l'iter istruttorio, e garantire che beneficio fosse assicurato anche ai familiari conviventi (mai contattati da ATC) è stata votata il 31 Gennaio del 2017 la Mozione n. 978 che impegnava la Giunta regionale a:

- mettere in atto tutte le azioni necessarie per accelerare l'iter istruttorio di valutazione degli alloggi, al fine di trasmettere immediatamente la lettera con il prezzo di cessione, delle spese amministrative e tecniche a tutti coloro per i quali è già stata effettuata la verifica sul prezzo, completando l'intero processo per tutti gli aventi diritto indicativamente entro l'anno;
- riaprire i termini della domanda di acquisto affinché anche gli eredi non ancora a conoscenza dei propri diritti, a causa della mancata comunicazione ATC, possano fare regolare domanda di acquisto;

- verificare ogni due mesi, con la partecipazione di una rappresentanza degli aventi diritto e dell'ATC, l'avanzamento dei provvedimenti di vendita al fine di accelerare le tempistiche e valutare tempestivamente le eventuali criticità.

RILEVATO

Che tanto la legge quanto l'Ordine del Giorno sono totalmente ignorati da ATC di Torino che ha, a titolo di esempio:

- messo in vendita un numero limitato di alloggi e
- richiesto per molti di essi un prezzo di vendita anche trenta volte superiore al 50% del costo di costruzione;
- non previsto mai una riapertura dei termini che consentisse di coinvolgere tutti i familiari conviventi che per legge hanno titolo ad acquisire l'immobile in cui vivono.

INTERROGA

Il Presidente e l'Assessore competente per sapere come intendono intervenire affinché gli atti di indirizzo votati dal Consiglio regionale e la normativa vigente vengano rispettati da un Ente strumentale della Regione Piemonte quale l'ATC.

Gian Luca Vignale

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)